

Panorama

TRAVEL

Euro 3,90

PIACERI TENDENZE PASSIONI

Weekend
LOW COST
Londra
Innsbruck
Vienna

**Vacanze
in montagna**

18 RESORT
ROMANTICI
IN EUROPA

Le mete del mese

**GRENADINE
CINA
MAURITIUS
BRASILIA
VIETNAM
MALAYSIA**

24 ORE DI DIVERTIMENTO

feng-ski

LA SETTIMANA BIANCA SI TRASFORMA.
NON PIÙ SOLO SPORT, MA MUSICA,
DEGUSTAZIONI E RELAX.
SENZA NEPPURE USCIRE DI PISTA

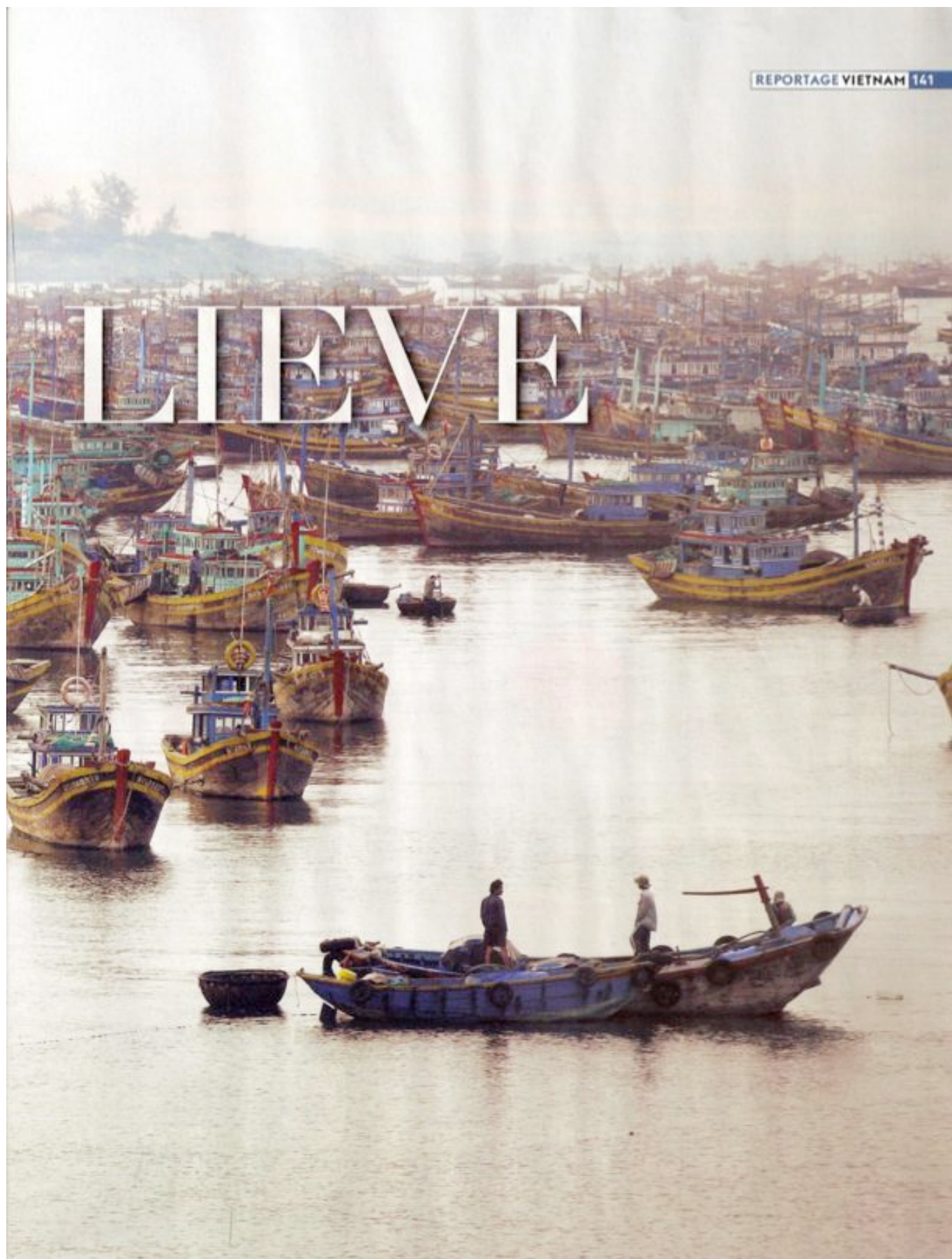


UN SOGNO

DI CORRADO RUGGERI FOTO DI MARCO CASIRAGHI



LIEVE





QUANDO NEL RESTO DELL'INDOCINA IMPERVERSANO
E PERSINO IL POCO INVITANTE MAR CINESE QUI È INSOLITAMENTE
SURF E KITESURF. LE ACQUE SONO PESCOSE



BELLEZZE NATURALI

Il Bai Trang, il «lago bianco», coperto di ninfee fiorite e, sullo sfondo, dune di sabbia di tipo sahariano: si trovano a pochi chilometri da Hoi An e sono una delle principali attrazioni naturalistiche della zona. Nelle pagine precedenti, pescerecci ormeggiati nel porto di Phan Thiet.

TIFONI E TEMPESTE TROPICALI, A PHAN THIET È QUASI SEMPRE BEL TEMPO. TIEPIDO E ACCOGLIENTE. SOPRATTUTTO PER CHI CAVALCA LE ONDE CON E I FONDALI ABBONDANO DI RELITTI DI GALEONI



Sorgente delle Fate è il nome di un piccolo luogo incantato, fra la terra e il cielo, le dune e il mare. Il mondo che si affaccia sul Mar Cinese è fatto di queste gentilezze, di nomi lievi come i sogni e le speranze che hanno accompagnato per secoli il Vietnam e il suo popolo.

Oggi questo paese vive il dolce turbamento di sapere che quei sogni e quelle speranze sono stati in parte realizzati e in parte traditi. E se si parla con loro, con marinai e contadini, con la gente che viene da un tempo lontano e ha visto di tutto, bombe e razze, torture e bimbi con due teste, non si sa mai quale risposta ci si deve attendere. Per Hung, uno dei rari settantenni vietnamiti, non ci sono dubbi: «Bello, oggi la vita va bene» anche se, anzi, proprio perché Phan Thiet, dove è nato, non è più un piccolo villaggio sonnecchiato, ma ci sono auto e rumori, alberghi e affollamento. La sua famiglia ha costruito un ristorante dove servono *pho*, la zuppa tradizionale, tagliolini, granchi con sale e pepe, pesce del giorno: vendono cibo e non hanno più fame. Ma se chiedi a Tuc, 25 anni, università finita ad Hanoi e voglia di far denaro, ti senti rispondere che «è difficile, il paese cerca di correre, ma burocrazia e partito vogliono controllare tutto e aprire un'attività è sempre difficile. Anche a Phan Thiet».

Le due facce del Vietnam. Come le due facce di questo specchio di paese a metà strada fra Ho Chi Minh City e Danang, a metà strada di quello che era un tempo il Vietnam del Sud. La natura è stata generosa con questa porzione di Indocina, perché quando fra Cambogia e Laos e golfo del Tonchino esplodono tifoni e tempeste tropicali, qui normalmente risplende il sole. E comunque non si scatenano alluvioni né devastazioni. Merito delle fate e della loro sorgente?

È ricco di poesia l'animo degli orientali. E a volte aiuta a superare le difficoltà del presente. Sarà abitudine, sarà necessità produttiva, ma chi a Phan Thiet è nato e cresciuto quasi non sente più l'odore terribile del *nuoc mam*, che qui intorno si produce in abbondanza. È la salsa di pesce, elemento indispensabile per la gastronomia vietnamita: la usano con qualsiasi cosa, con una frequenza e un piacere simili a quello che nelle nostre case viene riservato al parmigiano. Che noi mettiamo con entusiasmo sulla pasta e sugli spinaci, nella minestra e anche sulla trippa, per chi la mangia, così come loro infilano il *nuoc mam* dappertutto. E va bene, perché aggiunge sapore, dà gusto, regala anche un po' di piccante: ma l'odore è insopportabile.

Zaffate di *nuoc mam* a parte, Phan Thiet resta un luogo fatato, con il mare che è una distesa tiepida e accogliente. Il Mar Cinese sa essere strano. Non sempre accompagna i suoi bordi con spiagge candide e solitarie, non sempre è invitante con acque limpide e sicure: spesso – è così anche nella famosa China beach di Danang – offre cor-

renti violente e pericolose. E infatti gli americani scelsero alcuni di questi tratti per scatenarsi sui surf. Anche su questa costa i venti diventano interessanti per chi vuole cavalcare le onde e far gonfiare gli aquiloni del kitesurf. Ma qui il bello arriva pure sott'acqua: i fondali sono interessanti, niente che ricordi Maldive o Mar Rosso, ma qualche bella escursione si può anche fare. Andando perfino a caccia di antichi galeoni, che nel XIX secolo affondarono in vari tratti del Mar Cinese. L'ultimo che hanno trovato, e che è diventato meta di avventure subacquee, aveva un forziere pieno di monete datate 1822. Di andare a fondo si rischia anche se si prova a governare le barche tipiche dei pescatori vietnamiti, bagnarole tonde



sulle quali si va usando un solo remo, che serve anche da timone per combattere contro le correnti. E se non si è più che esperti, si va dove ti porta il mare.

Ma Phan Thiet resta un bel posto dove venire a far riposare l'animo agitato delle nostre vite, dove accendere il registro della tranquillità, dove affidarsi alle fate e alle sue sorgenti. Ci sono le lucciole, ed è già un bel segno. Ci sono le piccole luci delle barche da pesca che brillano anche di notte, cullate da un mare mosso dal vento nelle sere umide di caldo, quando una seconda, invisibile pelle ti si attacca addosso e non ti abbandona mai. Ma è piacevole, fa quasi compagnia.

L'Indocina è così. Un mondo di fate e draghi, ricco di tradizioni e capace di inventare soluzioni per ogni emergenza. In Cina dicono che qualunque cosa che si muove può

LEGGENDE DI TERRA E MARE

Passeggiata nel fiume formato dalla Sorgente delle Fate: questo corso d'acqua dolce scivola fino al mare dove, come narra un mito locale, serve a dissetare un drago. Nella pagina a sinistra, pesce messo a essiccare nel porto di Phan Thiet.



PIEDI NELL'ACQUA

Quattro immagini del porto di Phan Thiet. Questa cittadina di pescatori sul Mar Cinese meridionale è conosciuta per la produzione del «nuoc mam», la salsa di pesce usata come condimento in molti piatti della cucina vietnamita. Il periodo di maggior traffico nel porto è tra giugno e ottobre, quando in mare abbondano le prede.



essere mangiata. E qui applicano alla lettera questo comandamento. Oltre al cane, che finisce in pentola soprattutto al nord – ad Hanoi c'è un'intera strada dedicata ai ristoranti di *cho*, di cane – e al topo, che si mangia soprattutto in campagna, qui, tra Phan Thiet e Mui Ne e lungo tutta la costa centromeridionale, c'è un'altra specialità: la lucertola arrosto. Le catturano con un ingegnoso sistema di pesca: attaccano un'esca a un amo che pende da un filo legato a una canna di bambù e sventolano il bocconcino sulle rocce dove si nascondono le lucertole. Queste «abboccano», proprio come un pesce, e vengono cotte sulla brace. Basta una scottata, perché la carne è proprio poca. Se si bruciano si cambia ricetta e si prepara una specie di pâté, da spalmare su cracker di riso con l'aggiunta del *nuoc mam*.

Qui c'è da divertirsi per chi è curioso di stravaganze. Come quella che apre il cuore alla pace della fede per quei pellegrini che da Phan Thiet vanno a piedi fino al

altrimenti morirebbe, perché per vivere ha bisogno di quell'acqua dolce. Come ringraziamento, offre la sua protezione dai capricci degli spiriti del sole e dei tifoni. Questa è la regione più assolata del Vietnam, temperatura media 27 gradi, e anche la più secca, con appena 55 millimetri di pioggia all'anno. Prova ne è il deserto quasi sahariano che sboccia intorno al Bao Ong, a poca distanza da Phan Thiet e Mui Ne. La natura si è sbizzarrita e fra dune gialle, bianche e rosse ha fatto sbocciare tre laghi che la fantasia vietnamita ha ribattezzato Bao Ong, il lago degli uomini, Bao Ba, il lago delle donne, e Bao Trang, il lago bianco. Paesaggio lunare, da film di animazione, anche perché le dune sono teatro di un gioco inventato dai bambini e poi praticato dagli adulti: si sale in cima e ci si lascia precipitare a velocità folle su questa soffice pista usando il sedere, o anche la pancia, come uno slittino.

Non lontane ci sono anche le torri cham di Po Klong Garai, che si raggiungono risalendo la statale 1, la strada che collega Hanoi e Ho Chi Minh City. Risalgono al XIII secolo, vennero costruite in mattoni rossi e dedicate agli dei hindu. Come tutte le torri cham, sono più emozionanti da fuori: l'interno appare spoglio, con piccole statue annerite dai fumi degli incensi, in genere un toro e un lingam in onore di Shiva.

Ma vale la pena di andare, anche perché risalendo la statale 1 può capitare di assistere a uno spettacolo di straordinaria poesia, una di quelle immagini che lasciano il Vietnam scolpito nella memoria. Chi non ricorda la scena del film *L'amante* in cui il protagonista aspetta la giovane studentessa che esce dal Le Qui Don, prestigioso liceo di Saigon? La macchina ferma sul marciapiede deserto, lo stupore della ragazza, il cenno di una mano. Tutto è cambiato, ma il Le Qui Don c'è ancora e ogni mattina, alla fine delle lezioni, le ragazze escono vestite come allora, con l'*ao dai* bianco, l'abito tradizionale. Poche, pochissime vanno via in bicicletta, come quasi tutte facevano allora. Oggi ci sono le moto, soprattutto, per districarsi in un traffico caotico. Ma nei piccoli villaggi si va ancora in bici. E allora può capitare, negli orari di uscita della scuola, di incontrare un fiume bianco e animato di ragazze con candidi *ao dai*, a dar vita a un attimo di autentico Oriente, di quel Vietnam di un tempo che si sta smarrendo, e forse ha già perduto quei simboli, esteriori ma importanti, di un passato che lo rendeva unico. Capita, tra Phan Thiet e Mui Ne, di incontrare queste giovani donne, portatrici sanissime di grazia e coraggio, femmine decise e volitive, amazzoni che usano le biciclette come destrieri per conquistare il loro futuro. Mentre avanzano sui sentieri d'asfalto per raggiungere scuole e uffici, con gli abiti svolazzanti, le code della blusa strette nelle mani e tenute ferme sul manubrio perché non vadano a infilarsi fra i raggi delle ruote. Le vedi pedalare, qui più che altrove, in gruppi di quattro o cinque, in coppia o da sole. Mai piegate in avanti, ma sempre con la schiena dritta, che oggi per loro non è soltanto un modo di stare in sella, ma lo stile con cui affrontano la vita. E se cerchi lo sguardo e il volto, scopri occhi che brillano e bocche socchiuse. Perché sorridono.

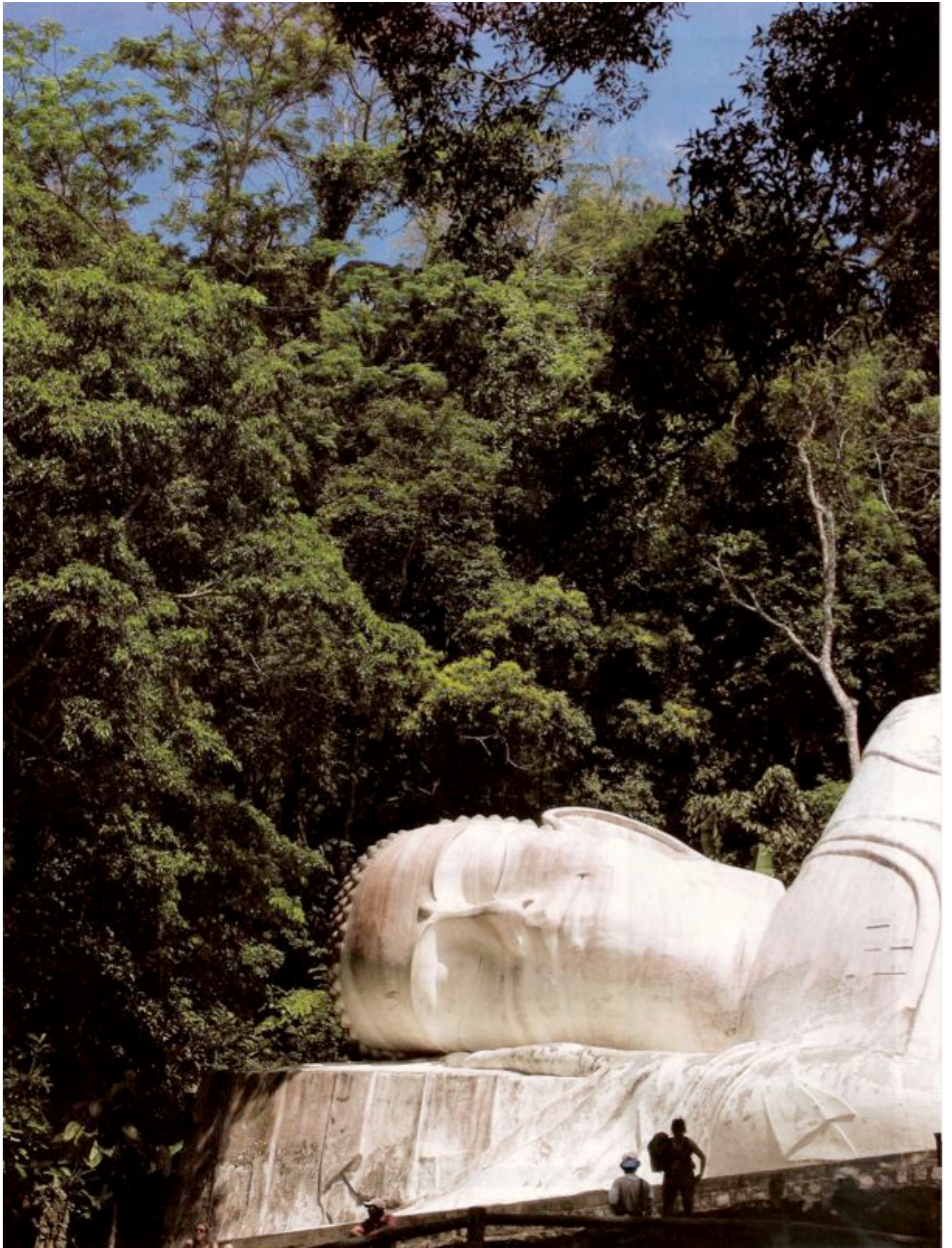


CANDIDE ICONE

Per le vie di Phan Thiet molte donne indossano ancora l'*ao dai*, il bianco abito tradizionale, e la mascherina per difendersi dall'inquinamento. A destra, il Buddha reclinato nel santuario di Ta Cu. Con i suoi 49 metri è la più grande statua dell'Illuminato nel Paese.

monte Ta Cu e al santuario del Buddha bianco reclinato, il più grande del Vietnam con i suoi 49 metri. C'è una guest house per i fedeli, ma appare molto spartana anche agli spiriti più avventurosi.

Poi ci sono Mui Ne e la piccola Sorgente delle Fate. Le leggende, di cui Oriente e Vietnam sono ricchissimi, raccontano di apparizioni e magie, tra l'acqua che sgorga dalla terra e come un serpente liquido scivola fra rocce e sabbia bianca e rossa, avvolta dalle dune che la proteggono e la nascondono perché nessuno possa abbeverarsi lì e il fiume possa compiere la sua missione, portare l'acqua dolce fino al mare. Lì, sotto le onde, nascosto nel Mar Cinese, ad aspettare quel nutrimento magico c'è un drago che



TIPS

AMBASCIATA DEL VIETNAM

via Forte di Bravetta 156/158, 00164 Roma,
tel. 06.66160726/66162504,
fax 06.66157520, www.vniembassy.it
VIETNAM TOURISM
tel. 011.544441

IN RETE

www.vietnamtourism.com Sito ufficiale del turismo vietnamita con info sulle diverse regioni del paese, sui servizi turistici, sugli eventi culturali e artistici.
www.vietnam-culture.com Per approfondire la conoscenza del paese, notizie sui gruppi etnici, l'arte, l'artigianato, la musica, la cucina e le feste popolari.
www.binhthuan-tourist.com Dedicato alla regione del Binh Thuan, dove si trovano le località citate nel servizio, con le sue spiagge, le sue bellezze naturali, i monumenti storici, il folklore. Un sito piacevole da sfogliare e ricco di foto.
www.muinebeach.net Immagini e video delle spiagge più belle della zona. Informazioni e indirizzi di alloggi, ristoranti, negozi, centri sportivi. Una speciale sezione del sito è dedicata a chi ama surf, windsurf e kiteboard.
www.phanthiet-resorts.com
www.phanthiet-vietnam.com
www.phanthietbeach.com Tre indirizzi per trovare alloggio a Phan Thiet e prenotare online la vacanza. Approfondita descrizione di hotel e resort, con link ai relativi siti Internet.



LUSSO TROPICALE

Il ristorante del Victoria Phan Thiet Beach Resort & Spa, l'hotel più chic della zona. In alto, il campo da golf a 18 buche dell'Ocean Dunes Resort.



DOVE DORMIRE

Victoria Phan Thiet Beach Resort & Spa (www.victoriahotels-asia.com). Eleganti bungalow con il tetto di paglia in un giardino che vanta 400 specie di piante. In più: due piscine, due ristoranti e la spa, dove sauna, idromassaggio e sale per i massaggi agli oli essenziali si trovano in bungalow sulla spiaggia. Prezzi da 115 euro a notte per due. **Cham Villas** (www.chamvillas.com): boutique resort formato da 16 ville situate sia all'interno del giardino sia sulla spiaggia privata lunga 60 metri. Dispongono tutte di patio, tv satellitare, letti a baldacchino. Prezzi: da 100 euro a notte in due. Non mancano ristorante e piscina. **Novotel Ocean Dunes and Golf Resort** (www.novotel.com). Imponente struttura con 135 camere, ristoranti e campo da golf a 18 buche. Doppie da 119 euro a notte. **Seahorse Resort** (www.seahorseresortvn.com). Nel giardino con prato all'inglese ombreggiato da palme sono distribuiti i 40 bungalow e le 50 suite di questo resort che dispone anche di spa, piscina e ristorante. Tre notti in doppia deluxe vista mare con pensione completa e massaggio costano 245 euro per due. Consultare il sito per offerte e pacchetti.

IL VIAGGIO

IL VOLO

Thai Airways (tel. 06.47813304, tel. 02.8900351, www.thaiairways.co.it) collega con quattro voli settimanali Roma (lunedì, mercoledì, venerdì e domenica) e Milano (martedì, giovedì, sabato e domenica) a Bangkok. Da qui il vettore garantisce più voli giornalieri diretti per Ho Chi Minh City. Tariffe a/r dalle due città italiane alla capitale vietnamita a partire da 663 euro (tasse escluse). **Qatar Airways** (tel. 06.4204501, 02.67877801, www.qatarairways.com) collega due volte a settimana (lunedì e martedì) Doha con Ho Chi Minh City. I biglietti a/r con voli in coincidenza da Roma e Milano costano rispettivamente da 608 e da 798 euro (tasse incluse).



Sei ore in più rispetto all'Italia, cinque quando da noi è in vigore l'ora legale.



Passaporto con almeno sei mesi di validità e visto da richiedere all'ambasciata di Roma.



La lingua ufficiale è il vietnamita. Nelle città e nelle zone turistiche è diffuso l'inglese.



La valuta ufficiale è il dong; un euro vale 22 dong circa.



Il prefisso del Vietnam è 0084; per chiamare in Italia 0039.

LA PROPOSTA

Viaggi del Mappamondo (www.mappamondo.com) propone soggiorni di 9 giorni/8 notti nel sud del Vietnam: tre notti a Ho Chi Minh City e cinque al Victoria Phan Thiet Beach Resort. A partire da 1.559 euro a persona, compresi il volo a/r dall'Italia a Ho Chi Minh City (via Bangkok) e i pernottamenti con prima colazione sia in città sia sul mare.



100



140

132



34



TRAVEL

gennaio-febbraio '09

www.panoramatravel.it

VIAGGI INSOLITI

- 34** *Cina*
NEL PAESE DELL'ILLUMINATO
Pellegrinaggio nei luoghi dove il Dalai Lama trascorse l'infanzia

LOW CHIC

- 74** *Londra*
SIGNORI PER UN'ORA
Nei più famosi hotel della city, non per alloggiare, ma per frequentare le sale da tè o i cocktail bar, come i londinesi doc

- 80** *Londra*
I LOVE SHOPPING
British style o vintage griffato, punk e hip-hop, cyber o streetwear: le vetrine più accattivanti della capitale dell'eccentricità

- 86** *Innsbruck*
TRAMPOLINO DI LANCIO
Nella città tirolese convivono con successo natura alpina ed edifici ipermoderni

- 92** *Vienna*
ALL'OMBRA DEL MERCATO
A pochi passi dal Ring, Freyhauserplatz è il nuovo quartiere trendy

REPORTAGE

- 108** *Grenadine*
BALENIERI DEL CARIBE
La mondana Bequia, le appartate Tobago Cays o Canouan, l'isola-resort. Nell'esclusivo arcipelago tropicale ognuno trova ciò che cerca

- 120** *Brasilia*
CAPITALE CON LE ALI
Una metropoli geometrica che mal rappresenta il suo fantasioso Paese. Ma l'apparenza inganna

- 140** *Vietnam*
UN SOGNO LIEVE
A Phan Thiet il poco invitante Mar Cinese è tiepido e accogliente, le acque sono pescose e i fondali abbondano di relitti

- 151** *Da viaggiatore a viaggiatore*
A CENA CON SERPICO
In un ristorante di Vancouver l'inaspettato incontro con il mitico poliziotto anticorruzione

- 156** *Tendenze*
FENG-SKI
È il nuovo modo di intendere la vacanza invernale: non solo sport, ma degustazioni, musica e tanto relax

- 164** *Malaysia*
I MISTERI DELLA GIUNGLA
Trekking nella foresta pluviale più antica della terra, nel cuore del Borneo malese

RESORT

- 100** *Chamonix*
IL FAVOLOSO MONDO DI PHILIPPE
Un antico villaggio delle Alpi è diventato un rifugio incantato di fronte al Monte Bianco

- 132** *Mauritius*
HOTEL FIRMAMENTO
Tre indirizzi paradisiaci nell'isola felice